



VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

15 febbraio
2026



«Se la vostra giustizia
non supererà
quella degli scribi
e dei farisei,
non entrerete
nel regno dei cieli» ^{Mt 5,20}

Gesù realizza quello che le Scritture dicevano di lui.

Lo fa con la sua vita e la sua morte. Non svuota la Legge, ma la riempie fino alla sua più alta espressione.

Gesù non è contro Mosè; anzi è lui il vero legislatore per gli uomini di tutti i tempi; Mosè era solo l'avanguardia.

Alla venuta del Messia, la Legge precedente mostra tutti i segni della sua insufficienza. Solo Gesù va fino in fondo con l'amore che non trascura neanche un dettaglio.

Anche se cadranno cielo e terra, non cadrà la particella più piccola della Legge, finché non sia attuata nel Vangelo dell'amore.

La giustizia migliore di tutte, che supera di gran lunga quella degli scribi e dei farisei, è quella che Gesù ha concentrato in un principio dominante: l'amore di Dio e del prossimo.

Da qui segue tutta la Legge e tutti i Profeti.

Gesù non propone una legge diversa, non contraddice quanto è stato già detto, ma lo spiega, lo approfondisce: l'uccisione fisica viene dall'ira, dal disprezzo, dall'uccisione della reciproca fraternità. È interiore, ma prepara quella esteriore. Anche le guerre iniziano con campagne pubblicitarie che ingiuriano il nemico al punto da considerarlo meritevole di morte.

L'amore del prossimo è superiore anche alla preghiera. Senza pace con il fratello non c'è incontro con il Padre.

E questo riguarda non solo chi ha offeso, ma anche chi è stato offeso: pure lui deve riconciliarsi col fratello. Non è questione di ragione o di torto; quando c'è qualcosa che divide due fratelli; ogni ostacolo deve essere abbassato per comunicare con Dio.

In questa pagina di vangelo, sono presentate alcune antitesi: *fu detto... ma io vi dico* che spiegano la giustizia secondo Gesù: non solo non uccidere, ma non infuriarti; non solo non commettere adulterio, ma anche non desiderare di commetterlo; non solo non giurare il falso, ma non giurare affatto: sì se è sì, no se è no.

Quando Gesù pronunciava queste parole, spiegando agli uomini la fratellanza universale, a Roma gli schiavi venivano bastonati a sangue. Il padrone aveva su di loro diritto di vita e di morte.

Gesù parla del regno e corregge il concetto di giustizia, rispetto a quello che si erano dato gli scribi e i farisei costruito sull'osservanza scrupolosa della legge; la nuova giustizia, più grande, è basata su ciò che c'è sotto, su ciò che c'è prima delle azioni, sulle intenzioni, sui desideri, sui pensieri che abitano il cuore.

La parola di Gesù è solida, esigente ed esclusiva: come è sufficiente un termine aggressivo per essere sottoposti al giudizio, così basta uno sguardo di possesso per essere *adulteri nel cuore*.

Il discepolo di Gesù è fedele alla volontà di Dio e non pratica alcuna forma di dominio sugli altri.

Se c'è una cosa tutta particolare della fede cristiana, è la relazione tra le persone e con Dio. Per noi *l'Altro*, che sia Dio o il prossimo, è al centro della vita. Così nella relazione tra uomo e donna; fino al punto che nel cristianesimo questa relazione è immagine, *sacramento*, del rapporto con Dio. Il vangelo torna a chiedere: *dov'è tuo fratello?*

Dov'è tua moglie, tuo marito, la suocera, il figlio, l'altro con cui sei adirato? perché continui a non chiedere e dare perdono? Non puoi adorare Dio se prima non ami l'uomo. Il volto vero di ogni relazione è nel cuore, nell'intimo profondo di ogni persona.

Il cuore, nella Scrittura, non è solo il luogo delle emozioni e dei sentimenti, ma anche dell'intelligenza e della volontà.

Per questo anche le azioni esterne nascono dentro. In natura è lo stesso: le radici per l'albero, le fondamenta per i palazzi.

Non serve giurare. In Gesù, Dio si è fatto nostro prossimo: in ogni persona e in ogni avvenimento ci incontriamo con Lui.

Giurare sarebbe dubitare di questa sua presenza e il nostro "sì, sì; no, no", vuol dire che la vita è tutta vissuta alla sua presenza, direttamente, senza barriere o mediatori.

Il problema – questa la differenza – è che l'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda al cuore. E' sempre andata così, fin da quando Dio scelse Davide, rispetto ai suoi fratelli.

Oggi il Siracide: *"grande è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa, egli conosce ogni opera degli uomini"*.

Il di più della nuova legge, quella del cuore, chiede di fare dei passi avanti. Per restare alle antitesi del vangelo di oggi, a fare un passo avanti nella fraternità, un passo avanti nell'amore, un passo avanti nella sincerità. E passo dopo passo...

Mons. Vicario mi ha informato che don Marco prosegue, la sua permanenza in Puglia. Lo ringraziamo per il tempo e la passione dedicata alla nostra parrocchia nel tempo vissuto tra noi come diacono. Assicuriamo a lui e alla sua famiglia costante ricordo nella preghiera e nell'amicizia.

BUONA DOMENICA

don Gabriele

VIA CRUCIS



*Venerdì 20
febbraio*

Vellezzo
ore 15.00

Giovenzano
ore 18.30

S. Messa
ore 6.30

Giovenzano



“Cenere e acqua. Ingredienti
primordiali di un tempo. Ma,
soprattutto simboli di una
conversione completa, che
vuole afferrarci finalmente
dalla testa ai piedi”.

(Mons. T. Bello)

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO “DELLE CENERI”

Giovenzano
Ore 16.00 S. Messa

Ore 17.00
Liturgia della Parola
per i gruppi della catechesi

Vellezzo
Ore 21.00 S. Messa

Domenica 22 febbraio

Giovenzano

Adorazione Eucaristica
dalle ore 15.30
ore 16.15 Vespro e Benedizione

**Incontro genitori
e bambini I anno**
Ore 16.00 in Oratorio

**Incontro
Adolescenti e Giovani**
Ore 18.30 in oratorio

**Un rinnovato grazie a tutti
coloro che hanno contribuito
e partecipato alla nostra bella
festa in onore della Madonna
di Lourdes**

CALENDARIO LITURGICO	FEBBRAIO	INTENZIONI SANTE MESSE
VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	DOMENICA 15	ore 10.30 S. Messa a Vellezzo def. Fam. Brambilla, Conti; fam. Cipolla, Romele; Pina, Daniela
	LUNEDI' 16	ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Pagani Giovanni, Luigina; Giacomo, Maria e figli
	MARTEDI' 17	ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def Montani Teresa, fam. Baroni
<i>Le Ceneri</i>	MERCOLEDI' 18	ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Teresa, Paolo, Rosangela ore 21.00 S. Messa a Vellezzo
	GIOVEDI' 19	ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Cantoni Ugo, Pierino, Maria; Ginetta, Guido, Giordano
	VENERDI' 20	ore 6.30 S. Messa a Giovenzano <i>Per la comunità</i>
	SABATO 21	ore 17.30 S. Messa a Giovenzano def. Seghezzi Luigi, Gianfranco, Bosetti Santina
I DOMENICA DI QUARESIMA	DOMENICA 22	ore 10.30 S. Messa a Vellezzo def. Sacchi Erminio; Pagani Giuliano, Marino, Eleonora; Bianchi Edde, Perolfi Carlo; fam. Negri Fumagalli